

Inaugurazione Dedicato al beato don Francesco Bonifacio

Inaugurato l'Auditorium del Seminario Vescovile

Una nuova sala auditorium da 150 posti a disposizione della Chiesa e della città inaugurata giovedì 8 settembre con la presentazione del libro sulla biografia del

beato Albino Luciani e con una pregevole esibizione della Cappella Civica di Trieste. Riportiamo le parole dell'Arcivescovo mons. Crepaldi dopo la benedizione.

Cari amici,
Vogliamo ringraziare il Signore che oggi ci fa la grazia di benedire questo nuovo Auditorio che va a qualificare il Seminario vescovile e, nello stesso tempo, si pone come un servizio prezioso per la nostra Chiesa diocesana e le sue attività pastorali e anche per l'intera Città. Il grazie lo estendo all'architetto Angiolini che ha progettato l'opera con sapienza e professionalità, rendendola bella e tecnologicamente avanzata. Grazie alla ditta "Esse" che ha operato per la sua realizzazione e grazie veramente di cuore al Rettore, monsignor Pier Emilio Salvadé, e alla direttrice, dottoressa Gianna Fumo che, da quando hanno ricevuto l'incarico, non hanno mai smesso, spesso con enormi sacrifici anche personali, di operare per il rilancio e la qualificazione del Seminario. In questo ordine di cose, il nuovo Auditorio è una tappa significativa del progetto che avrà il suo compimento quando, tra breve, termineranno i lavori per il Museo diocesano nei locali dove precedentemente c'era l'Aula Magna. Questo Auditorio viene dedicato a un nostro prete, martire e beato, don Francesco Bonifacio. Non poteva essere altrimenti dato che la

nuova struttura è parte integrante del Seminario. Ma c'è anche una ragione più profonda che dovrà essere tenuta presente da quanti frequenteranno questo Auditorio, dove, si sa, si terranno conferenze, seminari di studio ecc... Il beato don Bonifacio con il suo martirio, infatti, sarà lì a dire che l'incontrarsi, il riflettere, il discernere, il dibattere e il ragionare dovranno avvenire nell'orizzonte di quei salutarissimi valori umani e cristiani – centralità della persona umana, verità, libertà, giustizia, pace – che lui ha annunciato e difeso fino al dono della sua vita. L'Auditorio, quindi, dovrà essere luogo di incontro per crescere in umanità.

È, in fin dei conti, quanto ci chiede il brano biblico che abbiamo appena ascoltato, preso dalla prima lettera di san Paolo ai Corinti. L'Apostolo delle genti ci invita ad abbeverarci allo Spirito di Dio e, ristorati da questa salutare e rigenerante bevanda, a coltivare la sapienza, la scienza, la profezia, il discernimento degli spiriti, la verità delle lingue. Mi pare che sia un bel programma per il nuovo Auditorio, che inauguriamo nel giorno che la Chiesa dedica alla Natività della Beata Vergine Maria, da noi invocata, nelle litanie laudretane, come *Sedes sapientiae*.

